

SUPERABILE

8-9 agosto-settembre 2013

MAGAZINE

Redazione: Piazza Cavour 17 - 00193 Roma • Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale 70% - Roma

REPORTAGE
A spasso
con la sclerosi
multipla

SFIDE
Il calcio come
non lo avete
mai visto

HI-TECH FOR DISABILITY

**Macché fantascienza
il futuro è adesso**

Ha 13 anni, vive a Lodi e ha già pubblicato due raccolte di racconti editi da Esedra, una cooperativa sociale che dà spazio alla solidarietà e alle esperienze di chi non fa notizia. Riccardo Pomè, nato al sesto mese di gravidanza, è affetto da tetraparesi spastica.



Durante uno dei suoi ricoveri ha iniziato a scrivere per altri coetanei: «I volontari raccontano storie ai bambini malati, ma io le conoscevo a memoria. Così ho deciso di scriverne di nuove». Le detta alla madre Elsa, che le scrive. La raccolta s'intitola *Il libro di Ricky* e se ne può sfogliare qualche assaggio – da *Il regno di follettilandia* a *La storia della balena arcobaleno* – sul sito librodiricky.com. [L.B.]

RAGAZZI Giovani, spavaldi e diversi

Potrebbe essere davvero un figo, Fabio. Potrebbe esserlo, ma non lo è. Per via di quel ginocchio storto, piegato all'interno, che lo costringe a trascinare la gamba destra. Un arto che lui chiama Bradipo, perché gli rallenta l'incedere e sembra volerse ne andare per i fatti suoi, pesante e ostinato come un sasso. Michela era brava a scuola, ma dopo la morte del padre è stata costretta a ritirarsi per andare ad aiutare la madre nel suo negozio di parrucchiera. Un lavoro che odia, ma che è costretta a fare perché non trova le parole per convincere la madre dell'importanza di andare a scuola.

È l'incontro tra due "diversità" al centro del romanzo *Tutto quello che vorrei*, ultima fatica di Anna Pavignano per EL, la sezione ragazzi di Einaudi. Una storia d'amore che l'autrice, sceneggiatrice dei film di Massimo Troisi, racconta a partire da un presupposto non scontato: sono gli altri, e soprattutto gli adulti, a enfatizzare e soppesare quelle differenze che lasciano indifferenti i ragazzi. Perché Fabio è simpatico e brillante, autonomo e sfrontato col suo girello pieghevole, che i compagni di classe usano per fare le gare di skate nei corridoi della scuola. Mentre a Michela – magra, giovane e cafona, la etichetta la madre del suo innamorato – non viene mai in mente di poter essere considerata inadeguata dalla famiglia di quel ragazzo ricco e borghese.

Sullo sfondo la vicenda, più toccante, di Alessandro Millenari,



Anna Pavignano
Tutto quello che vorrei
 EL 2013 (collana Young)
 pagine 165, euro 11,50
 da 14 anni

detto Mille, il secchione della classe emarginato dai compagni non solo per il suo zelo scolastico, ma anche per l'accusa di pazzare. Fin dalle prime pagine si capisce però che sotto l'ansia di prendere buoni voti c'è qualcosa di più serio, perché prima di essere interrogato deve respirare a lungo, aprire e richiudere il libro e fare clic con la biro a scatto. Anche per lui, come per i due amanti, una sorta di redenzione finale. Ed è proprio la solitudine emotiva nel quale viene relegato a renderlo il vero eroe del romanzo. [A.P.]

RAGAZZI Quando mio padre andò in miniera

Aotto anni è difficile leggere le statistiche sugli infortuni e i morti sul lavoro. È complicato anche capire il dramma di quanti lasciano il proprio Paese per andare a svolgere mansioni pericolose e usuranti. Si possono però capire le emozioni di chi saluta la propria famiglia con il desiderio di tornare un giorno da dove era partito senza nessuna speranza. È di emigrazione verso le miniere del Belgio che tratta *Mio padre il grande pirata*, racconto scritto da Davide Cali e illustrato da Maurizio Quarello per le edizioni Orecchio Acerbo. Un bambino ascolta le storie di suo padre emigrante, che vede solo una volta all'anno. È convinto che sia un grande pirata, che varca i mari sulla sua nave. Sarà un incidente in miniera a svelargli come stanno le cose. Ma anche la verità più prosaica può nascondere un'inattesa magia. Una lettura commovente. [A.P.]



Davide Cali
 illustrazioni di Maurizio Quarello
Mio padre il grande pirata
 Orecchio acerbo 2013
 pagine 48, euro 16
 da 8 anni

RAGAZZI Siblings, se l'autismo è in famiglia

Jan vive in un mondo popolato di voci: il frigorifero, l'automobilina giocattolo, l'orsetto di peluche, il pappagallo animano ogni istante della giornata con un coro di suoni e pensieri che non lo fa mai sentire solo. L'unica a non parlare mai è la sua sorellina Lisa, di due anni più grande, che tiene tutto per sé come se qualcuno potesse portarle via qualcosa. Lisa mangia solo ravioli ripieni di ricotta e spinaci, ascolta un unico cd di canzoni natalizie e vuole che ogni cosa nella sua cameretta sia sempre al suo posto. Ma soprattutto Lisa è una bambina autistica, che non ride mai e urla a perdifiato quando qualcosa non va come vuole lei.

Entra nella vita quotidiana di una famiglia colpita dall'autismo *Castelli di fiammiferi*, l'ultimo libro della scrittrice per ragazzi Bettina Obrecht, tradotto in italiano da Uovonero, casa editrice focalizzata soprattutto sui disturbi dello spettro autistico. E ci entra in punta di piedi, attraverso lo sguardo delicato del piccolo Jan che vive ancora immerso nel mondo incantato dei bambini, ma è già in grado di comprendere che le potenzialità di Lisa vanno ben oltre le apparenze. Sarà proprio grazie alla sua incapacità di arrendersi, infatti, che sua sorella riuscirà a stupire tutti costruendo

splendidi castelli di fiammiferi. Ma la scoperta di questo inatteso talento non deve ingannarci, perché il romanzo della Obrecht non ha alcun intento consolatorio. Dimostra anzi il coraggio di fare luce sulla complessità di una situazione che mette alle corde l'intera famiglia, minandone in profondità l'equilibrio. Un'angoscia di cui Jan è perfettamente consapevole, nonostante la giovane età. Fin dalle prime pagine, infatti, emerge la sua paura: teme che la mamma se ne vada. Non ce la fa più, ogni giorno sembra più stanca, i suoi movimenti sono più lenti e la sua voce più ansiosa. Suo marito si è rifugiato nel lavoro e lei si sente sempre più sola.

Così Jan cerca di fronteggiare l'incalzare degli eventi nell'unico modo che conosce: si trasforma nell'ago della bilancia, agisce nell'ombra e cerca di influenzare i comportamenti degli altri senza che essi se ne rendano conto. Ma è anche un bambino tranquillo, ragionevole e che cerca di non dare fastidio alla sua mamma già così provata. Così l'unica volta che si permette il lusso di fare un capriccio la cosa sembra talmente strana da lasciare tutti senza parole.

Una lettura adatta a tutti, non solo ai più piccoli. E particolarmente interessante per i cosiddetti "siblings", fratelli e sorelle di ragazzi disabili. Costretti spesso a diventare grandi prima del tempo e a mettere in secondo piano le proprie esigenze per lasciare spazio a chi la famiglia considera maggiormente bisognoso. [A.P.]

Bettina Obrecht
Castelli di fiammiferi
 Uovonero 2013
 pagine 120, euro 12,50
 da 9 a 12 anni

